GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Pianificazione e Programmi
Via Catullo, 2 – 65127 Pescara
PEO: dpc026@regione.abruzzo.it
PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 14/04/2022

Oggetto: **Cupello Ambiente Srl** - Polo Impiantistico Consorzio Intercomunale CIVETA "Località C.da Valle Cena" – Cupello (CH) – Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i – A.I.A. n. DPC026/77 del 28/07/2016 e s.m.i. (Volturazione della titolarità gestionale della **Discarica n. 3** alla Cupello Ambiente srl) - **Riesame Autorizzazione –** Conferenza di Servizi artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea ed in modalità sincrona - **Verbale CdS**

- **Titolarità autorizzazione:** Cupello Ambiente Srl (A.I.A. n. DPC026/77 del 28/07/2016)
- **P.IVA**: 02521600618;
- **Sede Legale ed Operativa**: C.da "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH);
- **Codice SGRB**: IPPC-CH-004;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - D.lgs. 13/01/2003, n. 36 – D.lgs. 03/09/2020 n. 121;
- **Operazioni**: D.lgs. 152/06 - Parte Quarta - Allegato B - *Operazioni di smaltimento D1*.

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RICHIAMATI:

- la comunicazione del 09/12/2021 prot. n. 544725/21 di avvio del procedimento (ai sensi e per gli effetti degli art. 7 e 8 della L. n. 241/90 e s.m.i.) con contestuale richiesta integrazione e sospensione del procedimento istruttorio avviato in attesa dell'invio della documentazione necessaria al fine del riesame dell'AIA;
- la nota acquisita al prot. 562053/21 del 23/12/2021 della Cupello Ambiente srl avente ad oggetto: "*Riscontro comunicazione SGRB Regione Abruzzo prot. 0544725/21 del 09/12/2021 – Trasmissione documentazione*";
- la nota del SGRB-dpc026 del 17/01/2022 prot. n. 16272/22 con la richiesta di documentazione integrativa alla Cupello Ambiente srl, rilevata la non conformità alla DGR 4/2016 della documentazione trasmessa dalla Società con la nota soprarichiamata;
- la nota acquisita al prot. 60696/22 del 17/02/2022 della Cupello Ambiente Srl avente ad oggetto: "*Riscontro Vs. nota del 17/01/2022 prot. 16272/22*" con la trasmissione della documentazione integrativa conforme alla modulistica di cui alla DGR 4/2016;

RICHIAMATI i seguenti Giudizi del CCR-VIA:

- **Giudizio CCR-VIA n. 2168**, del 14/03/2013;
- **Giudizio CCR-VIA n. 3269** del 05/11/2020;
- **Giudizio CCR-VIA n. 3562** del 25/11/2021;

VISTA la nota congiunta trasmessa dalla Cupello Ambiente Srl e dal CIVETA in data 24/02/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 72139/22, con l'istanza di autorizzazione al conferimento dei rifiuti extra consortili endoregionali con codice EER 191212 nella discarica 3, con la richiesta di valutare tale istanza all'interno della procedura di riesame dell'autorizzazione vigente;

VISTA la nota della Cupello Ambiente Srl prot. n. 54 del 08/03/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 90152/22, con la quale la Società ha comunicato di posporre la trattazione dell'istanza relativa "*all'ammissibilità di rifiuti extra consortili, provenienti dal territorio della Regione Abruzzo, qualificati con EER 191212 e prodotti da impianti di trattamento aventi sede nel territorio regionale*" sopra richiamata alla conclusione del riesame in oggetto;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 del 08/03/2022 prot. n. 90587/22 di "*Avviso di indizione di conferenza dei servizi artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona*;

VISTE le richieste di integrazioni e/o chiarimenti pervenuti al protocollo del SGRB-dpc026 per l'istanza in oggetto:

- Provincia di Chieti – nota prot. n. 5578 del 2/03/2022, acquisita agli atti in pari data con il n.0111477/22;
- ARTA Distretto di San Salvo Vasto – nota prot. n. 14000/2022, acquisita agli atti in data 24/03/2022 con il prot. n. 0115110;

VISTA la nota ARTA - Distretto Sub Provinciale di San Salvo Vasto - prot. n. 14692/2022 del 28/03/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0121162/22, con la richiesta di spostamento della data fissata per la CdS sincrona, di cui alla nota del 08/03/2022 sopra richiamata, al fine di permettere una compiuta disamina delle integrazioni richieste alla Ditta con la nota ARTA del 23/03/2022;

DATO ATTO della nota del SGRB-dpc026 prot. n. 0123431/22 del 29/03/2022 di rettifica della data fissata per la CdS sincrona in oggetto ponendo il nuovo termine alla data del 14 aprile 2022 alle ore 10:00;

VISTA la nota della Cupello Ambiente Srl prot. n. 73 del 29/03/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0122153/22, con la richiesta di proroga della data fissata per la trasmissione della documentazione integrativa in risposta alle richieste di integrazione pervenute anche in virtù dello slittamento della data della CdS, così come richiesto da ARTA Abruzzo con la nota del 28/03/2022, al fine di permettere una elaborazione più compiuta della documentazione da predisporre;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 prot. n. 0123494/22 del 29/03/2022 di "*Comunicazione proroga termini presentazione documentazione integrativa*";

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla Cupello Ambiente Srl con nota prot. n. 77/Dir del 01/04/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0129768/22 e pubblicata sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo: https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti;

ACQUISITI agli atti del SGRB-dpc026 i seguenti pareri e/o comunicazioni:

- Provincia di Chieti prot. n. 6666 del 07/04/2022, acquisito agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0137184/22;
- ARTA – Distretto sub provinciale di San Salvo Vasto prot. n. 18079/2022 del 13/04/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 14/04/2022 con il prot. n. 0147834/22;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla Cupello Ambiente srl con nota prot. n. 87/Dir del 13/04/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 14/04/2022 con il prot. n. 0129768/22 e nello specifico:

- Allegato B2_Planimetria e sezioni stato di fatto e di progetto - rev. 13 aprile 2022 (pubblicato sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo: https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti);

DATO ATTO che la CdS sincrona si svolgerà in modalità telematica. I partecipanti alla CdS sincrona sono stati invitati ad intervenire con collegamento skype for business attraverso invito del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche condiviso tramite i rispettivi indirizzi di posta elettronica, comunicati dagli Enti via e. mail e/o pec, fornendo apposito link per l'accesso.

PRESENTI ALLA CONFERENZA:

- Per il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche: dott. Gabriele Costantini (Responsabile ufficio Pianificazione e Programmi e RP) gabriele.costantini@regione.abruzzo.it e arch. Cinzia Serpente (collaboratore) cinzia.serpente@regione.abruzzo.it;
- Per il Comune di Cupello: dott. Oreste Di Francesco (Assessore all'Ambiente), arch. Pomponio Alessio (Responsabile Area Tecnica) alessiopomponio@comunedicupello.it
- Per l'ARTA: Direttore dott. Massimo Giusti m.giusti@artaabruzzo.it, dott. Pierfelice Giuseppe g.pierfelice@artaabruzzo.it, dott.ssa Tiziana del Borrello t.delborrello@artaabruzzo.it, Dott.ssa Emma Tomaso e.tomaso@artaabruzzo.it, geol. Tiziano Marcelli (dalle ore 11:00) t.marcelli@artaabruzzo.it;
- Per la Provincia di Chieti: ing. Francesco Tarricone francesco.tarricone@provincia.chieti.it;
- Per la Cupello Ambiente Srl: ing. Antonio Capassi cupelloambiente@gmail.com e ing. Riccardo Zingarelli zingarick@gmail.com;
- Per il Consorzio Intercomunale CIVETA: avv. Valerio De Vincentiis commissario@civeta.it, ing. Pietro Antonio Buda p.buda@civeta.it .

ASSENTI ALLA CONFERENZA:

- ASL N. 2

Svolge l'attività di verbalizzate: arch. Cinzia Serpente (collaboratore).

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO

Alle ore 10:00 il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione e Programmi del SGRB in relazione ai contributi acquisiti dagli Enti invitati a partecipare, comunica che la presente riunione in modalità sincrona è indetta ai sensi dell'art. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii. in forma simultanea ed in modalità sincrona, così come previsto nella nota di convocazione della CdS prot. n. 90587/22 del 08/03/2022 e ss.mm.ii. e ricorda ai presenti l'oggetto dell'odierna Conferenza dei Servizi:

- **Riesame autorizzazione per la gestione della discarica 3 del Polo CIVETA gestito dalla Cupello Ambiente Srl.**

Il Responsabile del Procedimento nel prendere atto dei pareri e delle comunicazioni pervenute invita in primo luogo l'Arta a relazionare in relazione al parere di competenza prot. n. 18079/2022 del 13/04/2022, acquisito agli atti in data 14/04/2022, al fine di avere un confronto costruttivo con la Ditta in merito alle valutazioni evidenziate dall'Agenzia in riferimento alla richiesta integrazioni di cui alla nota ARTA prot. 14000 del 23/03/2022 ed alla documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta con la nota del 01/04/2022.

Nello specifico:

- RIFIUTI

Valutazioni Arta sulle integrazioni fornite

La Società ha aggiornato correttamente le schede integrative dei rifiuti nel rispetto dei riferimenti normativi.

- RIFIUTI PRODOTTI

Valutazioni Arta sulle integrazioni fornite

La Società ha dichiarato che sono presenti 16 serbatoi di stoccaggio del percolato da 20 mc ciascuno, posti all'interno di un bacino di contenimento di 360 mc.

Si specifica che il percolato è detenuto in deposito temporaneo, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 Parte IV.

- ASPETTI PLANO-VOLUMETRICI

Valutazioni ARTA – Richiesta di integrazioni

"E' necessario fornire, ai fini del rilascio dell'AIA, il dettaglio della realizzazione del capping, che dovrà essere conforme a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii.

Dalle sezioni inoltre risulta che ai bordi dell'invaso lo spessore del capping si riduce fino ad annullarsi sul limite di accatastamento dei rifiuti; è necessario invece che l'intero spessore del pacchetto di chiusura ricopra integralmente i rifiuti, nel rispetto delle condizioni previste dal D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii.

La planimetria non è aggiornata con il rilievo effettuato da Arta nel 2019 e, pertanto, non corrisponde pienamente allo stato di fatto. Occorre aggiornare in tal senso la suddetta planimetria."

In merito a tale precisazione dell'Agenzia la Ditta sottolinea di aver prodotto, con nota prot. 87/Dir del 13/04/2022, l'elaborato aggiornato e verificato con i tecnici di ARTA.

Il Responsabile del Procedimento chiede ai tecnici di ARTA presenti all'odierna CdS di chiarire se l'elaborato presentato (rev. 13/04/2022) sia esaustivo e aggiornato secondo le richieste dell'Agenzia, e pienamente corrispondente allo stato di fatto.

I tecnici di ARTA confermano che tale planimetria è conforme allo stato di fatto.

❖ STATO DEL SITO

Con riferimento alle integrazioni/prescrizioni richieste nella nota ARTA prot. 14000 del 23/03/2022, relativamente agli aspetti idrogeologici e all'aggiornamento del PSC sulle acque sotterranee e suoli, si ritiene che nella documentazione integrativa la società abbia recepito tutto quanto richiesto.

❖ SCREENING RELAZIONE DI RIFERIMENTO

La Società ha presentato l'All. C3 "Screening relazione di riferimento", a riscontro delle integrazioni richieste da Arta.

Valutazioni ARTA – Proposte di prescrizioni

Lo studio è stato redatto correttamente secondo le modalità di cui all'Allegato 1 del DM 95/19.

…..Nelle more di provvedimenti Regionali che recepiscano il D.M n. 95 del 15/04/2019, relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, si ritiene che la società debba mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si propongono le seguenti prescrizioni:

1. Considerato che il gasolio è stoccato in un serbatoio in acciaio di 5,86 mc, munito di bacino di contenimento di 2,93 mc, si ritiene che, come previsto dal DM 22/11/2017, il serbatoio di gasolio debba essere posizionato all'interno di un bacino di contenimento di capacità non inferiore al 110% del volume del serbatoio stesso, in grado di contenere le eventuali perdite e di idonee caratteristiche meccaniche. In alternativa e nelle more che non si realizzi quanto sopra, la Società non potrà riempire il serbatoio per un volume superiore a quello del bacino di contenimento, installando sistemi tecnici che garantiscano contro il riempimento (allarmi/blocchi).

2. L'area adibita a rifornimento del gasolio deve essere cordolata, coperta e dotata di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti entro tempistiche stabilite dall'A.C..

In merito a tali proposte di prescrizione la Ditta ribadisce che il serbatoio per lo stoccaggio del gasolio è certificato e dimensionato come da normativa e le procedure per il rifornimento sono standardizzate e messe in atto cercando di limitare al minimo ogni possibile situazione di rischio e/o pericolo. Comunque la Ditta si dichiara disponibile ad attuare la prescrizione n. 2 da attuare **entro tre mesi** dal rilascio del provvedimento.

❖ EMISSIONI IDRICHE

Valutazioni ARTA – Proposte di prescrizioni

Dal momento in cui la coltivazione sarà in rilevato, la Società dovrà provvedere a tenere coperti con telo impermeabile i rifiuti in modo da garantire che le acque meteoriche che confluiscono fuori dal corpo dei rifiuti non vengano contaminate. La copertura potrà essere rimossa per il tempo strettamente necessario al conferimento dei rifiuti e poi riposizionata.

❖ EMISSIONI IN ATMOSFERA

QRE

Valutazioni ARTA – Proposte di prescrizioni

- La società deve attenersi ai valori limite di emissione sotto riportati, ai sensi del titolo III bis della Parte IV del D. Lgs. 152/2006, considerando un tenore di ossigeno di riferimento pari all'11%.
- Nel PMC dovranno essere inserite le metodiche di campionamento ed analisi, che devono essere individuate secondo le priorità del c. 17 dell'art. 271 del D. Lgs. 152/06 (norme CEN e, se

non disponibili, norme tecniche nazionali e, se non disponibili, norme ISO o altre norme internazionali. Per HCl e HF si può utilizzare anche il DM 25/08/2000 allegato II)

Sostanza inquinante	**Concentrazione Limiti di emissione**	
	[mg/Nm3]	
Polveri totali	10	
HCl	10	
C.O.T.	10	
HF	2	
NO2	200	
CO	100	
SO2	35	Frequenza semestrale
NH3	30	
Cd	0,05	
Tl		
Hg	0,05	
As Sb	0,5	
Pb		
Cr		
Co		
Cu		
Mn		
Ni		
V		

La Ditta concorda con quanto prescritto da ARTA.

- Indicazioni sui punti di campionamento delle emissioni in atmosfera:

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche).

- Caratteristiche dei punti di prelievo

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizioni di omogeneità del flusso, come richiamato nella norma UNI EN 15259:2008, necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento, ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se

ne riscontri l'inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da almeno 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad altezza di almeno 1 m di altezza, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Le prescrizioni tecniche in oggetto possono essere verificate dall'ARTA che può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività in deroga ai sensi dell'art. 272 c. 1 e 2 del D. Lgs. 152/06. Nel caso tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili.

❖ GESTIONE DEL BIOGAS

Valutazioni ARTA – Proposte di prescrizioni

Considerato che la società ritiene di non prevedere il recupero energetico del biogas in quanto i rifiuti che saranno conferiti non presentano caratteristiche di biodegradabilità e putrescibilità, si ritiene opportuno prescrivere l'esecuzione di uno studio dettagliato sulla produzione di metano e sulla sua curva di produzione, tenuto conto delle caratteristiche dei rifiuti che saranno conferiti in discarica.
In esito a tale studio la società dovrà valutare in fase di esercizio l'installazione di un impianto di recupero energetico, qualora la produzione di biogas fosse superiore alle attese. Si demanda all'A.C. la definizione delle tempistiche.
In merito la Ditta informa di aver già affidato uno studio ad una Società specializzata e concorda con una tempistica di **mesi sei** per la presentazione dei dati e la successiva valutazione relativa all'ipotesi di installazione di un cogeneratore.

❖ PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

La società ha presentato gli All. B7 e B8, relativi alle check list di monitoraggi e controlli e delle ispezioni periodiche da effettuare.
Valutazioni ARTA – Richiesta di integrazioni

- ✓ *Relativamente all'All. B8, è necessario definire la periodicità dei controlli previsti (quotidiani/settimanali). La Società deve rendere disponibili presso la discarica i registri delle verifiche effettuate, in modo da consentirne il controllo da parte degli enti preposti.*
- ✓ *Occorre inserire nel PSC quanto indicato nella sezione delle emissioni in atmosfera.*
- ✓ *Per tutti gli autocontrolli (scarichi, acque sotterranee, ecc), occorre inserire nel PMC le metodiche di campionamento ed analisi.*
- ✓ *Si ritiene che si debba inserire nel PSC il monitoraggio degli odori. Negli stessi punti di campionamento della qualità dell'aria, dovrà essere effettuato il monitoraggio olfattivo con le modalità e frequenze da concordare con il Distretto ARTA territorialmente competente.*
- ✓ *Il Piano di sorveglianza e controllo deve rispettare le tempistiche indicate nelle Linee Guida di ARTA approvato con DGR n. 226 del 18/5/2009.*
- ✓ *Occorre inserire nel PSC la pulizia e controllo dell'integrità delle vasche di prima pioggia con frequenza almeno semestrale.*
- ✓ *La Società dovrà confrontare i valori ottenuti durante i monitoraggi con i valori di bianco e con le analisi precedenti al fine di evidenziare eventuali significative variazioni, nonché con*

le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) relative alle acque sotterranee riportate nella Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

- ✓ *La Società dovrà disporre di contatori per la misura in continuo del volume di percolato prodotto entro tempistiche indicate dall'A.C.*
- ✓ *Relativamente alle acque di drenaggio superficiali nella Tabella 2 relativa ai parametri da rilevare in fase di gestione operativa, sono stati barrati i Solidi Sospesi Totali che invece vanno determinati.*
- ✓ *I valori ottenuti devono essere confrontati con i limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 Parte III Allegato 5 Tabella 3 per lo scarico in corpo idrico superficiale.*
- ✓ *Relativamente al gas di discarica, ai sensi dell' All. 1 alla Deliberazione n. 226 del 18/05/2009, ai valori di concentrazione rilevati con le metodiche analitiche, è necessario associare il valore di portata di flusso di biogas captato, misurato mediante apposito contatore presente sull'impianto di recupero o di termodistruzione. Si chiede alla Società di dare evidenza, nel PSC, della misurazione del flusso di biogas.*
- ✓ *In considerazione del punto 5.4 del D. Lgs. 36/03, devono essere definiti i valori di guardia e le azioni da intraprendere in caso di superamenti.*

La Ditta dovrà integrare il PSC con le indicazioni ARTA indicando laddove non già presenti le tempistiche entro cui adeguarsi alle indicazioni sopra riportate.

La Ditta fa presente che sul quadro elettrico che gestisce il percolato, risulta già presente un contatore per la misura in continuo del volume prodotto nei tre settori di discarica.

❖ APPLICAZIONE DELLE BAT

La Società ha aggiornato il Piano di Gestione Operativa e post operativa sulla base delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 121/2020 al D. Lgs. 36/03.

- *Si ritiene che la società debba inserire nel proprio Sistema di Gestione Ambientale (certificato ISO 14001 n. C519125 del 28/03/2022, secondo quanto riportato nell'ETD) le procedure operative di accettazione, verifica di conformità dei rifiuti e gestione della discarica in condizioni normali e di emergenza (comprese le verifiche di stabilità), in linea con il D. Lgs. 36/03 e ss.mm.ii. Le procedure dovranno essere detenute presso la discarica. Nel corso dei controlli programmati, si verificherà l'effettiva attuazione delle stesse, che dovranno pertanto prevedere le opportune registrazioni mediante compilazione di moduli e di check list di controllo. Nel report annuale la Società darà evidenza dell'applicazione delle suddette procedure.*

Si evidenzia che il riferimento al certificato presentato risulta scaduto.

La Ditta informa di aver aggiornato la certificazione ISO 14:000 che sarà trasmessa all'A.C. al più presto.

❖ EMISSIONI ODORIGENE

Valutazioni ARTA – Proposte di prescrizioni

Si ritiene che debba essere adottato, nell'ambito del proprio SGA, un piano di gestione degli odori che contenga tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per minimizzare l'impatto olfattivo tenendo conto di quanto riportato nelle LG SNPA (Delibera 38/18) – "Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene" in merito alle sorgenti potenziali di emissioni odorigene, oltre al rilascio di gas di discarica da aree non coperte:

- ✓ *presenza di rifiuto fresco;*
- ✓ *trattamento del percolato e stoccaggio;*

- ✓ *gas incombusti da motori e torce;*
- ✓ *rilasci di gas di discarica oltre il confine a causa di fenomeni di migrazione;*
- ✓ *aree di conferimento.*

Si prescrive che i rifiuti (FOS) siano coperti quotidianamente con terreno naturale in modo da minimizzare l'impatto olfattivo.

❖ EMISSIONI SONORE

Si ritiene che la Società debba ripetere il monitoraggio delle emissioni acustiche con frequenza triennale ed in occasione di modifiche che possano determinare variazioni nell'impatto acustico. Occorre aggiornare il tal senso il PMC.

La Ditta in merito sottolinea di aver prodotto in sede di riesame il monitoraggio emissione acustiche.
Si ribadisce che il monitoraggio deve essere ripetuto con una frequenza triennale e che in tal senso vada corretto la tempistica individuata dal PMC.

❖ PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Valutazioni ARTA – Proposte di prescrizioni/richieste di integrazioni

Con riferimento a quanto indicato nell'ultimo paragrafo del PEI, in caso di contaminazione derivante dall'attività della discarica occorre fare riferimento all'articolo 242 del D. Lgs. 152/06 e non all'art. 245.
Allo scopo di ridurre il rischio di contaminazione a seguito di perdita da tubazioni di adduzione del percolato al di fuori della discarica, si ritiene che tali tubazioni debbano passare su aree impermeabilizzate asservite alla rete di prima pioggia. Occorre inoltre installare un sistema che consenta di intercettare lo scarico delle acque eccedenti la prima pioggia in caso di emergenza, entro tempistiche indicate dall'A.C.. Nel PEI deve essere previsto, in caso di fuoriuscita di percolato sui piazzali per rottura di tubazione, l'immediata intercettazione dello scarico delle acque eccedenti la prima pioggia. La società deve disporre di materiale assorbente in quantitativo idoneo a raccogliere il materiale fuoriuscito, prontamente disponibile. Le esercitazioni del PEI, da effettuarsi semestralmente, devono simulare, fra gli altri, anche l'intervento relativo a questo scenario.
Si ritiene che anche nel PEI, fra le misure di prevenzione del rischio di incendi nel corpo dei rifiuti, debba essere inserita la ricopertura giornaliera della FOS con terra, in modo che non vi siano rifiuti affioranti.
E' necessario che la società corregga l'incongruenza riportata nel PEI: a pag. 10 si parla di 10 pozzi di estrazione di biogas, mentre a pag. 18 di 5 pozzi.

In merito all'ultima affermazione la Ditta ribadisce che trattasi di refuso in quanto i pozzi sono effettivamente 10.
Si concorda che la Ditta presenterà entro sei mesi una proposta progettuale in merito all'intercettazione delle acque eccedenti la prima pioggia in caso di emergenza che sarà valutata anche da ARTA prima di aggiornare il PEI.

❖ CONDIZIONI DIVERSE DAL NORMALE ESERCIZIO

Valutazioni ARTA – Proposte di prescrizioni

Si chiede di dare evidenza dell'attuazione di quanto previsto dal DPCM 27/8/2021 entro tempistiche stabilite dall'A.C.

Si ribadiscono gli adempimenti e le comunicazioni che la Ditta dovrà mettere in atto in caso di malfunzionamento e dismissione attività nonché le indicazioni per la redazione del report annuale (di cui alla relazione ARTA prot. n. 18079/2022 del 13/04/2022).

Si chiede quindi alla Ditta ed al Comune di Cupello di relazionare in merito al procedimento di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 attivato dalla Cupello Ambiente srl su intervento della Provincia di Chieti a seguito della comunicazione di cui all'art. 244 del D.Lgs. 152/2006 effettuata dall'ARTA con nota del 11/12/2019.

In breve si ripercorre l'iter del procedimento:

- con nota del 11/12/2019 di prot. n. 0059803/2019, il Distretto sub Provinciale di San Salvo-Vasto dell'ARTA Abruzzo ha notificato i dati relativi al superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) nei piezometri presenti sull'impianto gestito dalla Società Cupello Ambiente in c.da Cena a Cupello;
- con nota, del 13/12/2019 di prot. n. 8818, il Comune di Cupello ha chiesto alla ditta Cupello Ambiente, di produrre documentazione per la messa in sicurezza e bonifica del sito;
- con nota del 27.01.2020 di prot. n. 14/DIR, la società Cupello Ambiente S.r.l. comunicava gli esiti della campagna di attività eseguite ai sensi dell'art 242 c.2 del D.Lgs 152/2006;
- con note, del 04.02.2020 di prot. n. 967 e del 06.06.2020 di prot. n. 3717, il Comune di Cupello ha chiesto ad ARTA Abruzzo, chiarimenti ed argomentazioni tecniche in merito alla documentazione prodotta dalla Cupello Ambiente;
- con nota del 30/06/2020 l' ARTA Abruzzo ha trasmesso le proprie considerazioni. Si riportano per estratto alcune considerazioni:
  [omissis] *Dalla disamina della relazione di cui alla nota della Società n. 14/DIR del 27/01/2020 acquisita al Protocollo ARTA con n. 4027 del 28/01/20 si evidenzia che la stessa riporta "...l'attività di spurgo non è stata ultimata in quanto non si è registrata una ricarica sufficiente e pertanto non è stato prelevato alcun campione di acqua sotterranea".*
  Si rammenta, a tal proposito, che l'allegato 2 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs 152/06 prevede, che per le acque sotterranee e gli acquiferi poco produttivi, la caratterizzazione chimica delle stesse può essere effettuato tramite il campionamento di tipo statico (del resto già utilizzato in precedenza).
  Alla luce di quanto sopra riportato, è necessario che la Società chiarisca in maniera inequivocabile l'origine della natura delle acque sotterranee rinvenute nei piezometri a seguito dello studio effettuato… [omissis]
- Il Comune di Cupello con nota prot. 4538 del 09/07/2020 ha chiesto alla Cupello di relazionare in merito e produrre la documentazione richiesta al fine della definizione della procedura.

La Ditta conferma quanto esplicitato ribadendo di aver sostituito i piezometri ed effettuato nuove misurazioni dalle quali non emergono criticità.
L'Arta ribadisce che il monitoraggio va effettuato in contraddittorio.

Si chiede alla Ditta di continuare i monitoraggi così come previsti nel PSC e nel contempo il Comune di Cupello si farà parte attiva per la chiusura del procedimento avviato con la nota del 13/12/2019.

In conclusione il responsabile del procedimento sulla scorta dei pareri già espressi ritiene conclusa la CdS ed invita la Ditta a produrre, al fine della definizione dell'iter del riesame il PSC e il PMC aggiornato con le indicazioni di cui al parere ARTA prot. n. 18079/2022 del 13/04/2022 così come concordato in sede di odierna CdS prima del rilascio dell'Autorizzazione;

Si riassumono inoltre le prescrizioni che saranno riportate nell'autorizzazione:

- Entro 3 mesi dal rilascio dell'autorizzazione provvedere a mettere in sicurezza *l'area adibita a rifornimento del gasolio che dovrà essere cordolata, coperta e dotata di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;*
  Nelle more della realizzazione dell'intervento la Società non potrà riempire il serbatoio per un volume superiore a quello del bacino di contenimento.
- Entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione la Società invierà uno studio per l'installazione di un impianto di recupero energetico, qualora la produzione di biogas fosse superiore alle attese;
- La Società dovrà ripetere il monitoraggio delle emissioni acustiche con frequenza triennale;
- La Società dovrà aggiornare il PEI con le indicazioni fornite da ARTA ed in particolare entro sei mesi predisporrà una proposta progettuale in merito all'intercettazione delle acque eccedenti la prima pioggia in caso di emergenza che sarà valutata anche da ARTA;
- Entro sei mesi presentare un piano di gestione degli odori che contenga tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per minimizzare l'impatto olfattivo tenendo conto di quanto riportato nelle LG SNPA (Delibera 38/18) – "Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene" in merito alle sorgenti potenziali di emissioni odorigene, oltre al rilascio di gas di discarica da aree non coperte fermo restando la prescrizione sopra riportata: ***i rifiuti (FOS) devono essere coperti quotidianamente con terreno naturale in modo da minimizzare l'impatto olfattivo.***

TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO IN PREMESSA

La Conferenza di Servizi, esauriti gli adempimenti di rito e dopo approfondita disamina, si conclude alle ore 12:00.

Il presente verbale, costituito da n. 11 (undici) pagine viene trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nell'iter istruttorio di che trattasi.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO E
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Gabriele Costantini
[*Firma autografa sostituita a mezzo stampa*]